

Vaccino contro l'influenza, Gallera garantisce sulle scorte

LUCA BONZANNI

Dall'emergenza al fronte più politico. L'autunno caldo s'infiama in primis sulla questione dei vaccini antinfluenzali. La Lombardia sarebbe ancora distante dall'aver scorte sufficienti per coprire il 75% della popolazione target da vaccinare: si fermerebbe al 66,3%, secondo la proiezione della Fondazione **Gimbe**, che ha passato in rassegna l'intero Stivale. «Per questa campagna vaccinale», replica indirettamente Giulio Gallera, assessore regionale al Welfare, abbiamo acquistato l'80 per cento delle dosi in più rispetto all'anno scorso. Si tratta di prodotti innovativi, ad altissima protezione per i più fragili e gli ospiti delle Rsa, vaccini quadrivalenti per gli over 60 e gli operatori sanitari e dosi spray per i bambini». La campagna partirà dalla seconda metà di ottobre, «con i pazienti fragili e le donne in gravidanza», ha aggiunto Gallera: da novembre

toccherà agli over 65, poi gli operatori sanitari e i bimbi sino ai sei anni, quindi gli over 60 sani. Resta però l'allarme sulle farmacie, rimarcato dalla stessa Fondazione **Gimbe**, così come si confermano le criticità sull'approvvigionamento del vaccino antipneumococco - secondo diversi studi, utile anche in funzione anti-Covid - da parte dei privati. C'è poi il capitolo del "vaccino indiretto", cioè l'uso dei dispositivi di protezione: se in altre parti d'Italia si è tornati a una stretta con l'obbligo della mascherina anche all'aperto, la Lombardia al momento frena. «Noi siamo la Regione che ha tolto il divieto della mascherina all'aperto per ultima e peraltro soltanto quando si è in grado di avere una distanza sufficiente con le altre persone. Quindi le nostre misure sono già molto stringenti. Siamo prontissimi a incrementarle se la situazione dovesse peggiorare», ha detto Gallera ieri a *La7*. La situazione lombarda, secondo l'assessore, presenta infatti «dati ancora moderati ma molto migliori di altre regioni e di altri Paesi. A febbraio noi siamo stati la prima Regione colpita e nessuno di aveva dato indicazioni, acquistato, reagenti, macchine, tamponi e dpi. A livello nazionale non si era lavorato in questa direzione. Oggi noi abbiamo

una capacità di eseguire tamponi che arriva oltre i 30

Ma la Lombardia sarebbe ancora distante dal coprire almeno il 75% della popolazione fragile

mila al giorno, la media è ormai sopra i 20 mila e le esecuzioni avvengono in maniera molto veloce». Dal territorio, specie dalla medicina di base, restano però forti gli allarmi su un'organizzazione non ancora pienamente efficace in vista dell'ondata autunnale, ormai quasi certa e non più solo ipotetica: «La medicina di territorio come tutti noi ha dovuto combattere a mani nude, perché chi doveva occuparsi di darci i presidi non ce li ha dati, ma oggi il rapporto è forte, di grande collaborazione - risponde Gallera -, abbiamo costruito modelli di azione insieme agli ordini dei medici, e li stiamo attuando». Capitolo politico: Gallera si candiderà a sindaco di Milano? «No, io mi occupo di gestire questa pandemia che è la prima e la più grande del dopoguerra - la risposta -, quindi sono molto concentrato su questo».

Ieri, intanto, in Lombardia si sono contati 307 nuovi positivi (tra cui 27 debolmente positivi), a fronte di 19.842 tamponi effettuati: Milano resta l'area più critica, con un aumento di ben 159 unità nelle scorse 24 ore, di cui 81 casi in città. Sul versante ospedaliero, cresce ancora la pressione: i ricoverati in terapia intensiva sono arrivati a quota 39 (+4), quelli in altri reparti sono 302 (+4); ieri, infine, sono stati 4 i decessi per Covid.



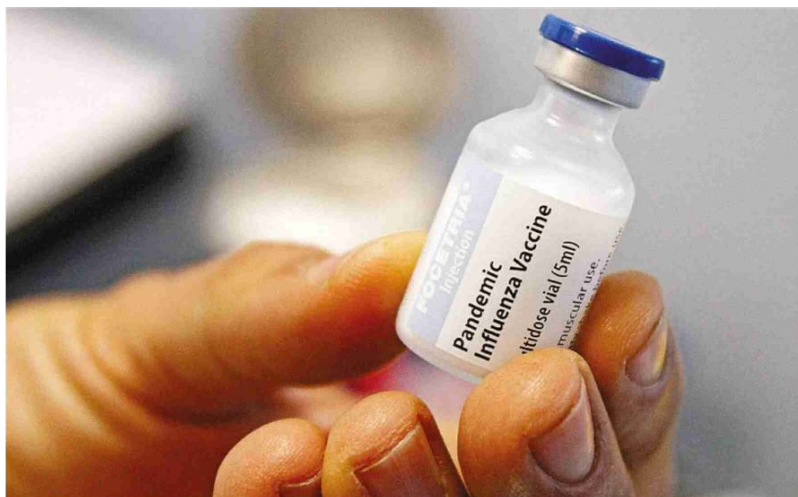
Peso:36%

Secondo la Fondazione **Gimbe**, le dosi procurate dalla Regione necessarie per le categorie più esposte si fermerebbero al 66,3% del vero fabbisogno. Mancherebbe anche il vaccino pneumococco

Coronavirus: i numeri dell'epidemia in Lombardia

4

le persone morte per Covid-19 nelle ultime 24 ore in Lombardia. In totale sono 16.964 dall'inizio dell'epidemia



307

i nuovi positivi al Sars-Cov-2 di cui 27 «debolmente positivi» e uno a seguito di test sierologico

19.842

i tamponi effettuati (per un totale di 2.153.477) con un rapporto positivi-tamponi pari all'1,5%

81.228

il totale dei pazienti guariti/dimessi (+304). I ricoverati: 39 (+4) in terapia intensiva, 302 (+4) in altri reparti

159

i nuovi positivi in provincia di Milano (di cui 81 a Milano città), 30 in quella di Varese, 28 in quella di Monza



Peso:36%